

consegnata nelle mani del Prefetto di Pescara e nel ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da parte dell'associazione ambientalista WWF;

l'unico vero *sponsor* di iniziativa risulta essere il sottosegretario al ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'onorevole Nino Sospiri, esponente di spicco di Alleanza Nazionale;

esistono varie e valide alternative di localizzazione della Caserma dei Carabinieri all'interno del territorio cittadino pescarese —:

quali atti ed iniziative si intenda porre in essere al fine di non compromettere l'integrità ambientale e paesistica della Riserva Naturale di interesse Regionale « Pineta Dannunziana ». (4-06520)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

DEIANA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

immagini terribili trasmesse dalle televisioni e riportate sulla stampa ci hanno mostrato i primi prigionieri dell'esercito iracheno costretti a inginocchiarsi con le mani alzate dietro la nuca e il fucile puntato contro, e l'altrettanto umiliante spettacolo di prigionieri in un campo di reclusione allestito dell'esercito americano nei pressi di Bagdad, costretti a camminare nudi in fila indiana con le mani e i piedi incatenati, come in altri campi di prigionia ben tristemente noti nella storia dell'occidente;

quasi ogni giorno si allunga la lista dei prigionieri eccellenti, quelli per essere precisi che fanno parte del grottesco mazzo di carte con cui il discutibile spirito goliardico dell'esercito americano ha rinnovato la modalità del *wanted* di cinematografica memoria;

molti dei ricercati eccellenti di questo indecoroso mazzo di carte sono già stati fatti prigionieri o si sono spontaneamente consegnati all'esercito americano;

Amnesty international italiana ha denunciato il 29 maggio 2003 ai governi del mondo lo stato dei diritti umani e in particolare quello dei prigionieri politici, di guerra e per terrorismo internazionale, e tra questi lo stato dei detenuti nella base di Guantanamo dove gli Usa trattengono in condizioni disumane ben 600 prigionieri senza accusa né assistenza legale, e dove si assiste a continui suicidi o tentativo di suicidio;

in questa base, come in quella di Bagram in Afghanistan, dove si farebbe largo uso di pressioni psicologiche e di vere e proprie violenze fisiche, sono trattiene in cattività molti prigionieri provenienti dall'Afghanistan e ora pare anche dall'Iraq —:

quali passi abbia fatto il Governo o intenda fare, per conoscere la sorte e il trattamento di tutti i prigionieri iracheni, non ultimi i cosiddetti prigionieri eccellenti, uomini e donne considerati fiduciari del regime di Saddam;

se il Governo italiano non intenda farsi prontamente carico di assumere informazioni e rassicurazioni circa le garanzie sul trattamento dei prigionieri secondo i dettami previsti dai trattati internazionali, affinché non si verificino, utilizzando l'*escamotage* della extraterritorialità statunitense, situazioni simili a quelle della base di Guantanamo o di Bagram in Afghanistan;

quali provvedimenti il Governo voglia mettere in atto in merito all'invio di militari italiani in Iraq, affinché non si trovino a supportare operazioni militari in aperta violazione di ogni più elementare diritto umanitario e nella totale inosservanza dei trattati internazionali sul trattamento dei prigionieri di guerra.

(3-02346)

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il Parlamento italiano, nel mese di marzo 2003, assunse una posizione di solidarietà con gli Stati Uniti d'America e con l'Inghilterra per le operazioni militari in Iraq con impegnative dichiarazioni del signor Presidente del Consiglio dei ministri che facevano riferimento, fra l'altro, al possesso, da parte del regime di Saddam Hussein, di armi di distruzione di massa, secondo precise informazioni pervenute dal governo americano e sulla scorta di quanto dichiarato dal sottosegretario di Stato americano Colin Powell al Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite;

è noto che l'accusa di possedere armi di distruzione di massa fu l'argomento principe della tesi interventistica degli Stati Uniti d'America;

sia gli ispettori Onu di Hans Blix prima della guerra, sia i militari anglo-americani durante e dopo la guerra non hanno trovato tracce di armi di distruzione di massa;

tale situazione ha creato e sta creando grave imbarazzo nell'amministrazione americana ed irritato disorientamento nell'opinione pubblica, tanto che in data 2 giugno 2003 è stata ufficializzata la decisione di incaricare le commissioni senatoriali delle Forze armate e dei Servizi segreti per una indagine congiunta al fine di accertare se hanno fondamento i sospetti che le informazioni riguardanti il possesso di armi di distruzione di massa da parte di Saddam Hussein siano state per così dire «aggiustate» per dare una parvenza di legittimità alla cosiddetta «guerra preventiva»;

nella stessa giornata del 2 giugno 2003, tre autorevolissimi settimanali statunitensi «*Time*», «*Newsweek*» e «*US News and World Report*» hanno dedicato all'argomento significativi servizi che, tutti,

convergono sulla conclusione che le armi di distruzione di massa, al momento dell'avvio della campagna militare contro l'Iraq, non esistevano e che l'accusa di possesso di tali armi era basata su semplici «presunzioni» e non su «prove»;

appare evidente la gravità di una rappresentazione al mondo intero, e segnatamente ai governi di Paesi alleati, di una realtà difforme dalla verità, tale da indurre i singoli Parlamenti ad assumere decisioni, su un tema drammatico come la guerra, sulla base di informazioni distorte e manipolate —:

quali siano le informazioni ufficiali, in possesso del nostro Paese, circa l'effettivo possesso, da parte del regime iracheno di Saddam Hussein, di armi di distruzione di massa;

se non ritenga di dover seguire con particolare attenzione i lavori delle commissioni senatoriali americane, atteso che il Parlamento italiano ha discusso e deciso sulla base di informazioni fornite dal governo degli Stati Uniti d'America che potrebbero non soltanto rivelarsi false, ma che addirittura potrebbero essere il frutto di una consapevole manipolazione.

(4-06495)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'incontro del 2 giugno 2003 fra il Ministro degli affari esteri italiano ed il Segretario di Stato americano Colin Powell ha, fra gli altri argomenti, confermato che, dopo la fine della recente guerra medio-orientale, la priorità assoluta è quella di aiutare il popolo iracheno;

mentre Colin Powell riconosceva e sottolineava tale priorità, la carovana italiana di solidarietà con il popolo iracheno, composta da 42 rappresentanti di amministrazioni comunali, di università, di associazioni culturali e di movimenti di solidarietà, è stata respinta una prima volta da militari americani al confine

Giordania-Iraq ed una seconda volta, sempre da militari statunitensi, è stata respinta anche con l'uso di metodi « forti »;

inutile è stato il tentativo di risolvere la questione da parte dell'ambasciatore italiano in Giordania dottor Stefano Jędrkiewicz e da parte del nostro rappresentante a Baghdad;

l'episodio riveste carattere di assoluta gravità atteso che pare contrastare con le ricordate dichiarazioni del Segretario di Stato Colin Powell ed atteso che il nostro Paese ha attivato numerose e generose iniziative di concreta solidarietà con il popolo iracheno;

è indubbiamente necessario che il nostro Governo verifichi, con il Governo degli Stati Uniti d'America, quali siano le regole da osservare da parte di associazioni pubbliche e/o private che intendano concretamente aiutare il popolo iracheno —

se non ritenga di dover chiarire con il Governo degli Stati Uniti quali siano i requisiti da osservare per consentire alle organizzazioni italiane di entrare in territorio iracheno per portare aiuti alle popolazioni civili;

se non ritenga di dover esprimere il rammarico del governo italiano per l'indisponibilità del « governatore » americano Paul Bremer a consentire l'ingresso in territorio iracheno alla carovana di solidarietà italiana, malgrado l'interessamento attivo dei rappresentanti diplomatici del nostro Paese ad Amman ed a Baghdad.

(4-06505)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

BOCCIA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

con l'articolo 86 della legge finanziaria n. 289 del 2002 sono state adottate le

norme per il completamento delle opere in via di realizzazione ai sensi della legge n. 219 del 1981 —

quali siano i tempi previsti per l'adozione dei conseguenti provvedimenti ministeriali. (4-06515)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

LOLLI e CARLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nel corso dell'esame della legge finanziaria per il 2003 fu approvato, dall'Aula della Camera dei deputati nella seduta dell'11 novembre 2002, un emendamento (Tab. C. 6 - *Nuova formulazione*) presentato dall'onorevole Alberto Giorgetti all'Atto Camera 3200-bis, che prevedeva l'incremento di un milione di euro annuo l'importo a disposizione del Ministero per i beni e le attività culturali per gli anni 2003, 2004 e 2005, per contributi ad enti ed altri organismi, destinando tale incremento ai contributi a favore degli enti di promozione sportiva;

nello schema di decreto ministeriale di riparto dei contributi citati (cap. 2100 dello Stato di previsione del ministero per il 2003 — Atto n. 169), presentato per il parere alle competenti commissioni parlamentari, ed annunziato all'Assemblea della Camera il 28 gennaio 2003, non venivano menzionati gli enti di promozione sportiva, mentre una delle voci del riparto si limitava ad indicare la cifra di 17.112.471 euro per « Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi »;

la VII Commissione della Camera nell'esprimere il 12 febbraio 2003 parere favorevole allo schema di decreto, osservava, in particolare, come il Governo doveva provvedere ad « informare la Commissione sulla ripartizione della voce "con-